

La Provincia

Quotidiano di Crema

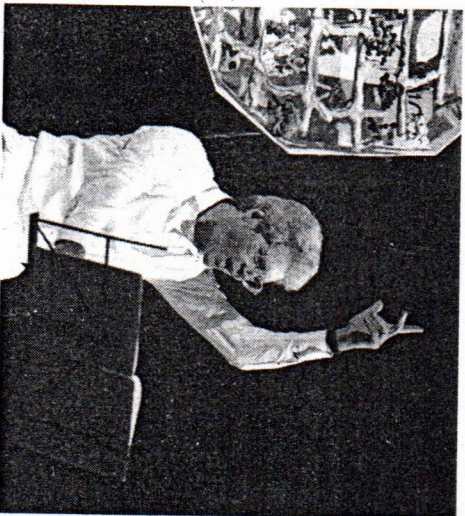
Mercoledì
20 giugno 2001

di Nicola Arrighoni

SONCINO — *Serate per spettatori sensibili* è la meta del viaggio di *Odissea*, itinerario in undici tappe, elaborato da **Piccolo Parallelo** e realizzato in collaborazione con i comuni di Romanengo, Soncino, Orzinuovi, Villa Chiara e Borgo San Giacomo. Il sentiero che fa da collante alle "stazioni" del viaggio odissiaco è lo scorrere del fiume Oglio, segno di confine fra le province di Cremona e Brescia ma anche luogo di passaggio.

● **L'idea** — L'idea della rassegna nasce da una riflessione. Il proliferare di spettacoli e occasioni teatrali ha incoraggiato il consumo e non l'incontro. *Odissea* vuole combattere questa tendenza. Ecco perché non spettacoli ma serate in cui si uniscono più racconti, più stimoli culturali. Una conferenza, affiancata a un'installazione artistica, oppure uno spettacolo insieme a un rito archetipo: queste abbinature vogliono lanciare delle sollecitazioni, interrogare gli spettatori, soggetti attivi della comunicazione.

● **Il rito** — Per fare delle serate di *Odissea* un richiamo "ripetuto e sempre nuovo" il modello del rito farà da cornice agli appuntamenti. Tutte le volte che la rassegna arriverà in un paese, l'apertura sarà segnata dal didgeridu, strumento musicale antichissimo e ricco di suggestioni, suonato da **Marcello**



Giuliano Scabia ospite della rassegna il 7 luglio



Gli Acquaragia Dorom in scena il prossimo 21 luglio a Castelbarco

Soncino. Parte domani sera la rassegna organizzata da Piccolo Parallelo «Odissea» di riti e spettacoli

Balconi. A questo richiamo faranno seguito le favole di Uisese, recitate da **Enzo Cecchi**, una sorta di preambolo narrativo, quasi gli spettatori viaggia-tori, ad ogni paese, si fermeranno per riposare e per ascoltare racconti favolosi e magici.

● **Gli spettacoli e le serate** — In questa cornice di un racconto a tappe, ma con un'unità di percorso si inseriscono le 11 sera-

te. Si inizierà domani nella Rocca di Soncino con *Madre terra verso luna*, una sorta di sguardo al cielo con la conferenza dell'astronauta **Franco Malerba** e le danze aborigene. Sono questi due estremi: da un lato la voglia dell'uomo scienti-fico di oltrepassare i confini terrestri e dall'altro l'antico sa-pere dei nativi australiani, im-pugnati con il linguaggio della

danza a celebrare il matrimo-nio fra genere umano e univer-so. Sabato la carovana di *Odissea* farà tappa a Villachiaracon *Reclutotando*, protagonisti gli attori-atleti del Match di improvvisazione teatrale. *Del-le storie dei giganti* è il tema della serata ad Orzinuovi di sabato 30 giugno con il Teatro dei Due monti e la loro *Fiesta*, par-ta spettacolo per otto attori e

la reinvenzione senile del personaggio di Polifemo, nello spettacolo *Nessuno accecò il gigante* del Teatro delle Briciole. Ad Orzinuovi, sabato 7 luglio, **Giuliano Scabia**, attore, poeta e drammaturgo, racconterà delle anime inquiete di Lorenzo e Cecilia, ambientando lo spettacolo nelle sale della Rocca di San Giorgio. Il matto, il sole, la luna e la fortuna, sono alcu-

ne figure dei tarocchi, a cui si ispira lo spettacolo *L'appeso* di **Roberto Corona**, in scena giovedì 12 luglio nel parco della villa Covi a Gallignano. Una mostra di oltre quattrocento uccelli impagliati, *Animali sensibili* (tema della serata del 14 luglio a Borgo San Giacomo) vedrà impegnato **Giuliano Scabia** nel racconto itinerante de *Gli spaventapasseri sposi*. Il filo rosso del rito si recupererà a Romanengo, martedì 17 luglio, con la cerimonia del Sema dei *Dervisci Sori Gui*, danzatori, preceduti dalla presenza di **Bruno Gambarotta** col suo libro, *Gli straordinari poteri della memoria*. La musica rom degli *Acquaragia drom* terrà banco a Castelbarco, frazione di Orzinuovi, sabato 21 luglio, mentre giovedì 24 luglio con *Geografia del cuore* a Romanengo. Piccolo Parallelo proporrà lo spettacolo *Uniliante e offesi* da Dostoevski. Quasi a chiudere il cerchio, giovedì 26 luglio, a Soncino si parlerà di viaggi spaziali con *Sylvie Coyaud*, giornalista del *Sole 24ore*, mentre la chiusura della rassegna sarà affidata all'ultima sfida del match di improvvisazione teatrale, martedì 31 luglio a Romanengo.

● **La gratuità** — Tutti gli appuntamenti della rassegna *Odissea* saranno gratuiti, come si conviene all'ospitalità di chi un tempo accoglieva i viaggiatori nei propri ostelli o conventi. L'inizio degli spettacoli è alle 21.15. Per informazioni tel. 03/37/29263.

LA CRONACA

Quotidiano

di Cremona, Crema, Casalmaggiore

SABATO 7 LUGLIO 2001

Scabia tesse i fili di Odissea

Stasera ad Orzinuovi quarta tappa della rassegna

DI ANNALISA CASERINI

Quarto appuntamento di "Odissea", questa sera, per la seconda volta a Orzinuovi, nella splendida cornice della Rocca S. Giorgio.

Il tema di questa nuova tappa della manifestazione sarà "I fili del tempo e del destino", evocato da un ospite eccezionale, il poeta e drammaturgo Giuliano Scabia, che leggerà i suoi racconti sul tappeto musicale di brani suonati con flauto e violoncello.

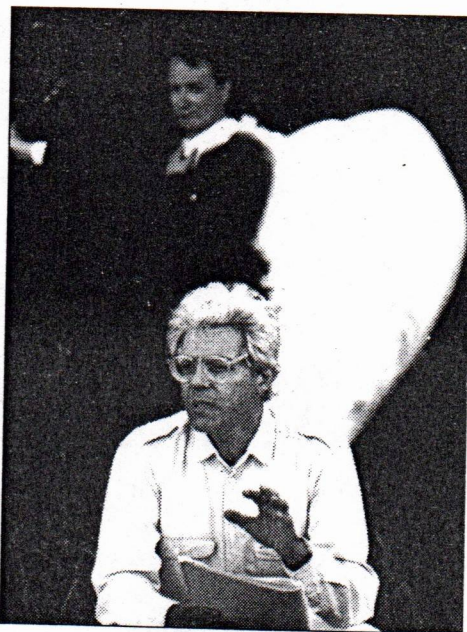
Come di consueto la serata sarà aperta dall'intervento del didjeridu e "Le favole di Ulisse", alle 21.15, seguito, alle ore 21.30, da Giuliano Scabia, cantastorie di un racconto itinerante tra le stanze del Castello, accompagnato dal flauto di Stefano Donarini e dal violoncello di Alessio Scaravaggi.

Scabia, in particolare, attingerà dal suo romanzo "Lorenzo e Cecilia", edito da Einaudi, recuperando i personaggi di Lorenzo, un violoncellista

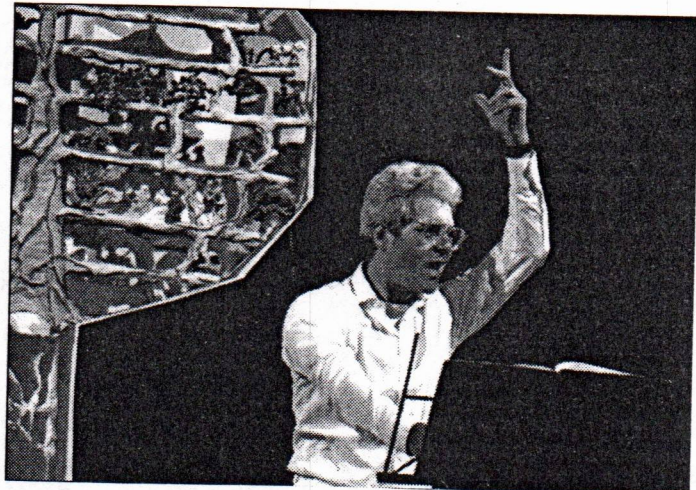
che ama suonare di notte ad un pubblico di animali, di Irene, la sua prima moglie annegata in mare, e Cecilia, sua seconda sposa.

Le vite di questi tre personaggi sono intessute da un intreccio di voci e presenze, su cui aleggia lo spirito della natura sottoforma di animali, piante, venti e acque.

Nel Castello di Orzinuovi Scabia, narratore dei propri racconti, cercherà di dialogare con questi personaggi, rivolgendosi ad un pubblico di adulti e bambini. La serata si chiuderà con un "Congedo" musicale eseguito da flauto e violoncello in Sala Grande. Giuliano Scabia è una delle figure di maggior rilevanza nell'ambito del nuovo teatro italiano, che ha contribuito a fondare. Scabia ha realizzato una serie di in-



terventi teatrali che hanno aperto nuove soluzioni nella comunicazione teatrale, come "Zip", rappresentato a Venezia nel 1965, "Marco Cavallo" del '73, "Il Gorilla Quadrumano" del '75 e "Opera della notte", una camminata di 14 chilometri per il Festival di Santarcangelo, realizzata nel '99.



in primapagina

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE

“Odissea”: il quarto appuntamento è ancora ad Orzinuovi I fili del tempo e del destino

(C.C.) Un altro successo per **Odissea, serate per spettatori sensibili**. Sabato scorso, nella splendida cornice della Piazza di Orzinuovi, si è conclusa la terza tappa della rassegna itinerante per i Comuni nelle province di Cremona e Brescia. Di fronte ad un folto pubblico, dopo il rituale canto del *djeridu* che come una sirena ammalia tutti i viandanti, la piazza è stata invasa dal “Teatro dei Due Mondi”. Una vera e propria **Fiesta**, con tanto di fuochi d'artificio, parata e spettacolo di strada ideato da Maria Donata Papadia. Difficile seguirne la trama, tratta da *L'incredibile e triste storia della candida Erendira e della sua nonna snaturata* di Gabriel Garcia Marquez, per via degli spostamenti continui, per la voce che non arriva ecc., ma è talmente suntuosa la passerella dei costumi, tanto impressionante l'agilità dei trampolieri che la “illeggibilità” del testo non disturba più di tanto.

Poi la *Favola di Ulisse*, con un anello magico come la lampada di Aladino, raccontata da Enzo Cecchi, e infine uno spettacolo grandioso, non soltanto per le dimensioni del protagonista (un gigante di tre metri), ma anche e soprattutto per l'inventiva magica della compagnia che lo ha messo in scena ed interpretato. Si tratta di **Nessuno accecò il Gigante** di Bruno Stori, realizzato dal “Teatro delle Briciole”. E' uno degli spettacoli che hanno reso celebre la compagnia e che risale a parecchi anni fa. E giustamente le Briciole l'hanno ripresa, per la gioia di grandi e piccini. E' la saga di Polifemo, dopo che Ulisse-Nessuno l'ha accecato. E' ridotto a freak da circo che si guadagna il pane esibendo la propria mostruosità. Efficacissima l'interpretazione di Alberto Branca, la voce del



Claudio Raimondo è “L'appeso”

Gigante (animato da quattro persone), con mini-pupazzetti nudi da Philippe Genty, ma il vero spettacolo nello spettacolo è la curiosità degli spettatori più piccolini, che non riescono a rimanere seduti ed assistono al proscenio per scoprire i “trucchi” che muovono il gigante.

Odissea torna domani alle 21.15 nelle stanze della Rocca San Giorgio di Orzinuovi, con **Dei fili del tempo e del destino**. Giuliano Scabia racconta **Flauto, violoncello e voce per Lorenzo e Cecilia**, tratto dal suo romanzo *Lorenzo e Cecilia*, edito lo scorso anno da Einaudi. Tre anime sono le protagoniste della storia: Lorenzo, violoncellista che ama suonare nell'aria della notte e alle bestie, Irene, sua prima sposa, morta giovane in mare e là seppellita, e Cecilia, seconda sposa, casalinga e

Giuliano Scabia e il dialogo con le anime

12 luglio, sempre alle 21.15. Claudio Raimondo interpreta con Corona e Cora **L'appeso**, un esoterico testo sul tema dell'impiccato dei tarocchi. Un uomo penzola da un albero, un albero vero. Come nelle celebri carte del destino. Non è un truffatore del medioevo che sta espiando la sua colpa. E' un uomo sospeso nel tempo e nello spazio. Potrebbe essere allora, potrebbe essere oggi, potrebbe essere sempre. Perché sta lì? Per scelta? Non si sa. Non lo dice. Non è importante saperlo.

Ad estrazione, al termine dello spettacolo, lettura dei tarocchi per gli spettatori.

il nuovo **TORRAZZO**

Grande successo di pubblico per la rassegna "Odissea"

SABATO 7 LUGLIO 2001

È un affascinante viaggio tra spettacoli

Grande festa a Orzinuovi sabato scorso con Odissea, serate per spettatori sensibili, l'intelligente viaggio tra spettacoli, musica e conferenze organizzato da Piccolo Parallelo. Protagonisti della serata dedicata ai giganti due gruppi storici della scena italiana, Teatro Due Mondi e Teatro delle Briciole. Maschere primitive, abiti delle danze tradizionali indiane, tamburi e trampoli per una coloratissima parata nella grande piazza Vittorio Emanuele hanno dato il via all'evento, raccogliendo attorno a sé un pubblico di curiosi e bambini

tutti divertiti e disponibili a seguire gli attori su e giù per la piazza. Storie emiliane e storie lontane, dialetto e sonorità latinoamericane hanno disegnato un

percorso pieno di brio. Il testimone è passato poi ad Enzo Cecchi che, introdotto dal suono affascinante di quattro didgeridù, ha raccontato la fiaba dell'anello magico, prendendo spunto dalla versione elaborata da Italo Calvino, e ha lanciato alla fine un anello tra il pubblico, invitando a ruotarlo due volte per poi esprimere un desiderio... Ammiratissimi dai più piccoli, gli attori di Teatro delle Briciole hanno messo in scena

uno dei cavalli di battaglia del gruppo: "Nessuno accecò il gigante", dove un Polifemo di quasi 5 metri ha rivelato i lati più dolci del suo carattere, coccolando agnellini e bevendo enormi quantità di latte.

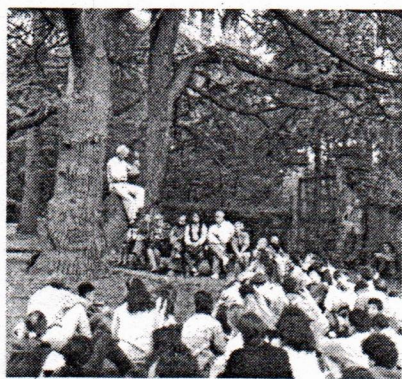
L'Odissea prosegue anche questa sera e l'appuntamento, dal titolo "Dei fili del tempo e del destino", è sempre a Orzinuovi, presso la Rocca San Giorgio dalle ore 21.15, ingresso libero. Ad introdurre la serata, come di consueto, saranno le "Favole di Ulisse" narrate da Enzo Cecchi mentre a seguire

Giuliano Scabia, regista e drammaturgo del nuovo teatro italiano, guiderà gli spettatori nelle stanze della Rocca accompagnato dalle note di un flauto (Stefano Donarini)

e di un violoncello (Alessio Scaravaggi). La storia narrata è quella di Lorenzo e Cecilia, titolo dell'omonimo romanzo di Scabia edito da Einaudi.

Tre personaggi e i segreti delle loro anime che affiorano nell'atmosfera soffusa e suggestiva dell'antica rocca, una giovane sposa morta in mare, una seconda sposa amante del focolare domestico e un violoncellista che ama l'aria della notte.

Mara Serina



Il regista e drammaturgo Scabia

Bresciana Oggi

Sabato 7 Luglio 2001

Con «*Dei fili del tempo e del destino*» continua l'Odissea di Orzinuovi

Recita itinerante al castello

I suonatori di didjeridu e i racconti di Scabia

L'Odissea di cinque comuni "fluviali", continuando sulle sponde bresciana e cremonese dell'Oglio, continua questa sera presso la rocca di San Giorgio, a Orzinuovi, con la recita itinerante nelle stanze del castello dei racconti "Dei fili del tempo e del destino" di Giuliano Scabia.

Questa Odissea bassaiola propone un viaggio di undici serate fra cortili, piazze, rocche, palazzi, parchi, casche di Borgo San Giacomo, Orzinuovi, Romanengo, Soncino, Villachiera, le cui amministrazioni comunali, con il patrocinio degli assessorati alla cultura della Provincia di Brescia e della Provincia di Cremona, hanno messo a punto il progetto culturale che richiama, nel mare apparentemente piatto e unifor-me della Bassa, le ansie, le intuizioni, le incertezze, le convinzioni dell'eroe omerico. «Non abbiamo immaginato il progetto come una serie di spettacoli, ma come serate capaci di proporre temi, riflessioni o intenzioni», dice Gian Marco Zappalaglio, che cura la realizzazione delle serate. «Lo spettacolo non sarà chiamato ad assistere ad uno spettacolo o ad un evento, ma per condividere la ritualità di una serata, o per sognare. Con l'idea anche di un popolo teatrale

nomade, pronto a ritrovarsi e a reincontrarsi appuntamento dopo appuntamento».

L'Odissea dell'estate 2001 porta cinque comuni e due province a superare i limiti geografici e scoprire come attorno al fiume di casa si sia venuto formando un ambiente, naturale e culturale, nel quale prende origine la comune identità della gente della Bassa. «Odissea come quella di Omero», come quella di 2001 nello spazio - continua Zappalaglio -, per ritrovarsi in una sorta di ipermondo che spazia fra passato e futuro, fra scienza, superstizione e bisogno di sacro e di latco; un viaggio per approdare dopo, o infine a sé stessi».

La serata orceana sarà aperta alle ore 21.15 dai suonatori di didjeridu - strumento antico, magico e sacro, degli aborigeni australiani - che introdurranno "Le favole di Ulisse". Alle 21.30 seguiranno i racconti di Giuliano Scabia, il quale, accompagnato da flauto e violoncello, dialogherà con le anime delle persone amate: Lorenzo, violoncellista che ama suonare nell'aria della notte e alle bestie; Irene, la sua prima moglie, morta e sepolta in mare; Cecilia, seconda sposa, casalinga e regina del reame delle proprie parole.

Riccardo Caffi

L'OMBRA DELLA SERA

Prende il via la serie di spettacoli itineranti che da oggi al 31 luglio proporranno undici appuntamenti

Un'Odissea tra Brescia e Cremona

Sulle orme di Ulisse alla ricerca di fantasie, ritmi e racconti di tutto il mondo

Un ciclo di serate dedicate a «spettatori sensibili», dal titolo evocativo di «Odissea», propone da oggi al 31 luglio una rassegna itinerante di spettacoli tra Brescia e Cremonese: a Borgo San Giacomo, Orzinuovi, Romanengo, Soncino e Villachiera, tutti centri «fluviali» divisi e uniti dall'antico scorrere dell'Oglio.

Incontri più o meno casuali, riti e ricordi, ritmi, racconti, curiosità e rapidi incantamenti condurranno gli spettatori in cortili, piazze, rocche, parchi, case, mostre, ologiche per rivivere o scoprire la bellezza di luoghi e dei paesaggi. L'esperienza che tutta la comunità della Bassa si ac-

cinge a vivere è particolarmente significativa: valorizza le istanze storiche del territorio, da cui la rassegna trae ispirazione, e coinvolge le nuove generazioni: richiamando l'attenzione sul tema dell'imprevisto che ogni viaggio reca in sé, crea nei giovani gli stimoli necessari ad una più profonda comprensione del teatro, delle suggestioni che sa esprimere e delle risorse che può rappresentare.

«Odissea» non è una semplice serie di spettacoli, ma un viaggio



ABORIGENI Un momento dello spettacolo degli australiani «Wadumbah»

culturale, divertente, spirituale: il viaggio di Ulisse. Si materializza attraverso 11 appuntamenti.

Il fiume Oglio diventa il mare del mitico eroe e il percorso è verso mete sconosciute, tra figure umane o mostruose ma sempre straordinarie. Lo spettatore non sarà chiamato per assistere ad uno spettacolo o ad un evento, ma a dividerne la ritualità.

L'inizio di ogni serata sarà scandito da un suonatore di «didgeridoo», strumento antico, magico e

nomade pronto a ritrovarsi appuntamento dopo appuntamento. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

Ecco i primi. **Oggi.** Soncino Rocca Sforzesca «Madre terra verso Luna». 21.15 suonatore di didgeridoo Marcello Batoli e «Le favole di Ulisse» con Enzo G. Cecchi; 21.30: «1961-2001 La terra vista dallo spazio» conferenza di Franco Malerba; 22.30: «Wadumbah» (Australia) danze rituali, racconti e musiche degli aborigeni australiani. **Sabato 23.** Villachiera Piazza Santa Chiara. «Rectarlotando», 21.15: suonatore di didgeridoo, 21.15: «Le favole di Ulisse»; 21.30: «Match di Improvvisazione teatrale» (prima sfida). **Sabato 30.** Orzinuovi Piazza Vittorio Emanuele. «Delle storie dei giganti». 21.15: suonatori di didgeridoo dai quattro angoli della piazza e «Le favole di Ulisse». 21.30: Teatro Due Mondi in Festa Parata-spettacolo per otto attori; 22.30: Teatro delle Briciole in «Nessuno accese il Gigante». **Sabato 7 luglio.** Orzinuovi Piazza San Giorgio «Dei Figli del tempo e del destino». 21.15: suonatore di didgeridoo e «Le favole di Ulisse». 21.30: Giuliano Scabia «Flauto, violoncello e voce per Lorenzo e Cecilia», nella Rocca San Giorgio di Orzinuovi.

Rosamaria Salerno

ODISSEA Info: tel. 0373.729.263
www.piccoloparallelo.it